

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE

DIREZIONE TECNICA

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

ITINERARIO NAPOLI-BARI

VIABILITA' GAUDELLO

Strada Poderale Ponte dei Cani

Relazione tecnica Archeologia

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

I F 0 J 0 0 V 2 2 R G A H 0 0 0 1 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autolizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	Fozzano <i>[Signature]</i>	02/2018	Maffei <i>[Signature]</i>	02/2018	Cravino <i>[Signature]</i>	02/2018	D. Ludovici 03/2018 <i>[Signature]</i>

File: IF0J00V22RGAH00001001A.doc

n. Elab.:

Indice

1.	INTRODUZIONE.....	2
1.1	<i>INQUADRAMENTO</i>	2
1.2	<i>PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE</i>	4
2.	LE ATTIVITÀ ARCHEOLOGICHE.....	6
2.1	<i>PREMESSA</i>	6
2.2	<i>STUDIO ARCHEOLOGICO</i>	8
2.3	<i>SCAVI ARCHEOLOGICI</i>	10
3.	CONCLUSIONI	14

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Variante alla linea Napoli - Canello					
	PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE RELAZIONE TECNICA ARCHEOLOGIA	COMMESSA IFOJ	LOTTO 00 V 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0001 001	REV. A

1. Introduzione

1.1 Inquadramento

Il progetto della variante Canello è inserito tra le infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n.443/01 e successivamente nel recente Decreto Sblocca Italia (DL 12 settembre 2014 n.133- convertito dalla Legge 164/2014). Il progetto preliminare L.O. della variante Canello è stato approvato con pubblicazione di delibera CIPE del 27/7/13 sulla G.U. n° 175. Il progetto definitivo a base di questo progetto esecutivo, è stato approvato dal Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina con ordinanza n.11 del 18.06.2015.

Tra le prime opere funzionali dell'intervento sopra menzionato ricade la realizzazione della Viabilità di Gaudello, opera di collegamento tra la SP 74 "Ponte dei Cani" con la SP 23 "Gaudello" che consente di chiudere i due PL esistenti alle progressive km 228+728 e km 229+530 presenti sulla attuale linea storica Canello – Napoli nel tratto terminale a Nord della variante ferroviaria.

La viabilità, che interessa unicamente il territorio comunale di Acerra, è stata oggetto di appalto con progettazione esecutiva posta a base di gara.

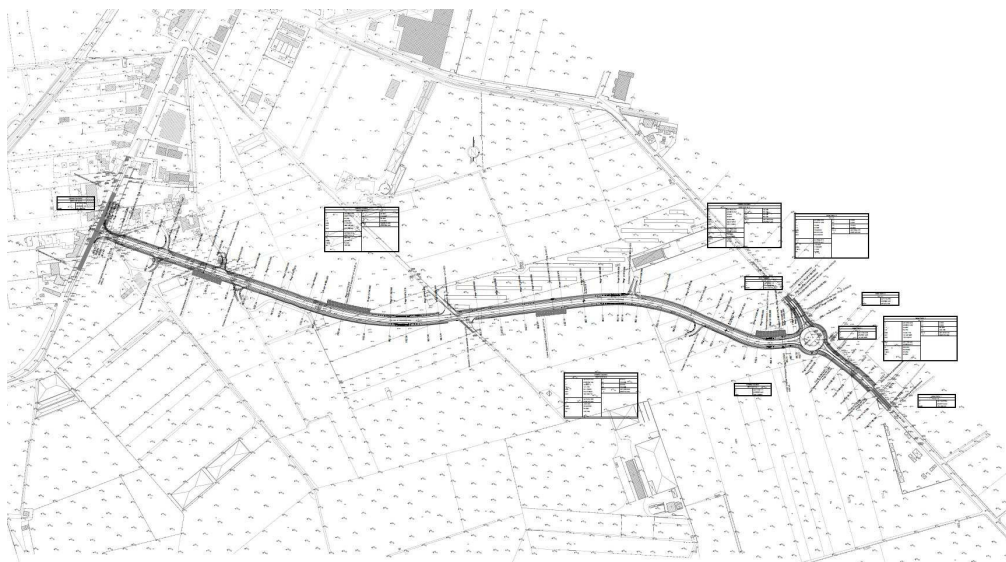


Fig. 1 Stralcio planimetrico viabilità Gaudello

La presente relazione si riferisce ad una variante a tale intervento da prevedersi in prossimità della nuova rotatoria sulla SP 74 Ponte dei Cani.

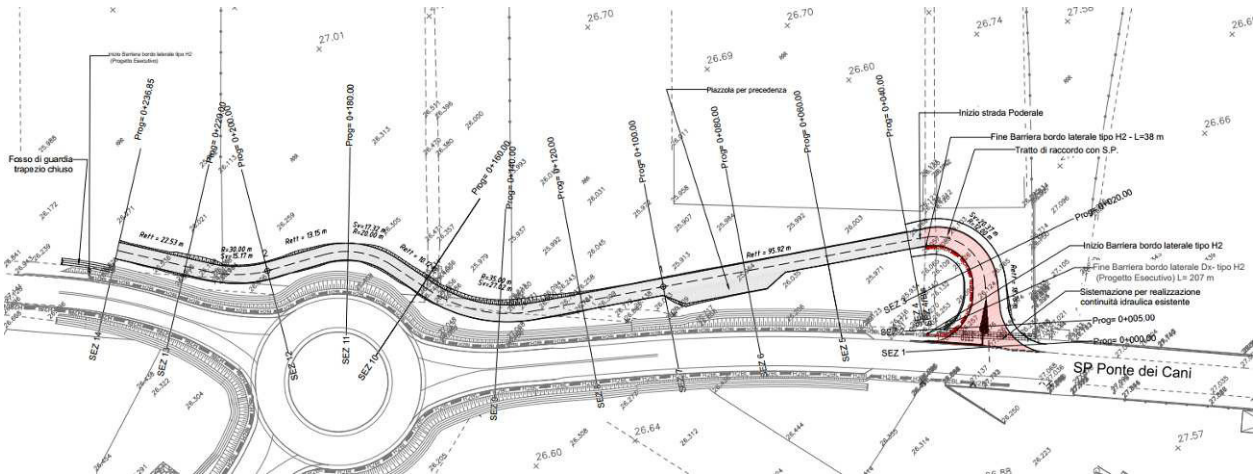


Fig. 2 Stralcio planimetrico nuova viabilità agricola

La viabilità ha lo scopo di garantire l'accesso ad alcuni fondi agricoli confinanti con la strada provinciale, posti in prossimità del tratto dove è stata prevista in progetto la nuova rotatoria, il cui accesso diretto alla SP risulterebbe impedito dalla presenza di barriere stradali previste in progetto e dalla presenza della stessa rotatoria.

1.2 Progetto Esecutivo di Variante

Lo sviluppo della Variante oggetto della presente relazione fa seguito agli esiti degli approfondimenti richiesti ad Italferr dalla Committenza - con nota prot. AGCS.RMNBF.0049124.17.E del 24.07.2017 - concernenti le problematiche di accesso ad alcuni fondi prospicienti la realizzanda rotatoria "SP Ponte dei Cani".

Sebbene non risulti depositato alcun Registro degli Accessi presso l'Ente gestore della viabilità, nessuna osservazione sia stata mossa durante la Conferenza dei Servizi ed, infine, la segnaletica stradale non presenti alcuna discontinuità che dia evidenza di accessi regolamentati, al fine di evitare futuri potenziali contenziosi con i privati, la presente variante fornisce una soluzione alternativa, prevedendo la realizzazione di una strada secondaria, per lo più sterrata, per consentire l'accesso ai fondi.

Le limitate attività sono interamente da eseguirsi all'interno del Corridoio Urbanistico approvato con il Progetto Preliminare.

Sarà necessario ricorrere ad una nuova procedura di Pubblica Utilità, secondo le modalità previste dall'articolo 169 c.4 e c.6 del D. Lgs. 163/2006.

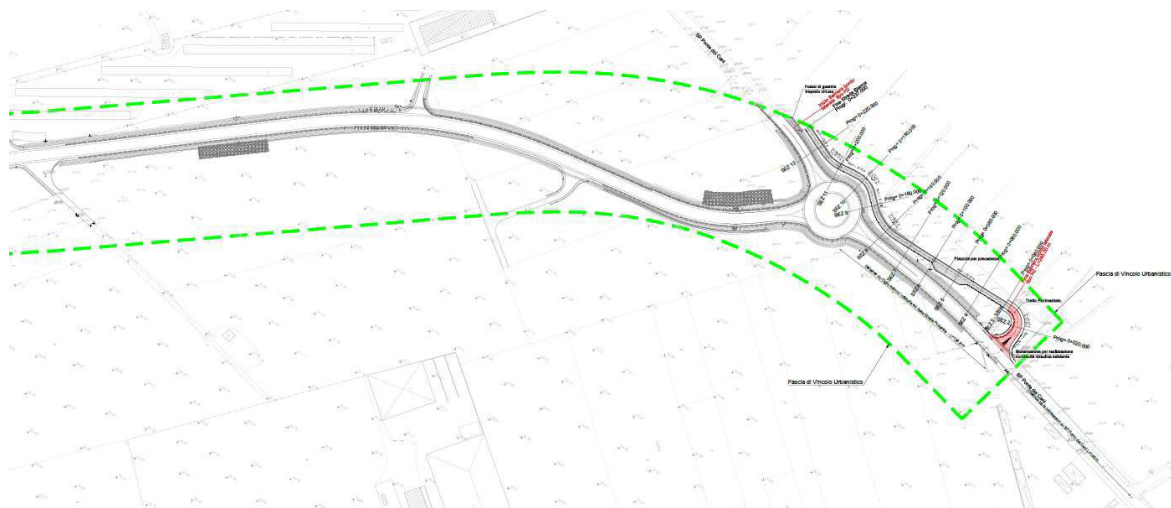


Fig. 3 Stralcio planimetrico nuova viabilità agricola con indicazione Corridoio Urbanistico

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova viabilità agricola che ha accesso dalla SP Ponte dei Cani e si sviluppa per circa 236 m con andamento pressoché parallelo a quest'ultima. La nuova viabilità si configura come strada a destinazione particolare ai sensi dell'art. 3.5 del DM 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" (strada agricola in ambito extraurbano).

L'asse del nuovo accesso, ortogonale alla SP, è posto a circa 130 m dalla circonferenza esterna della nuova rotatoria prevista in progetto.

La nuova viabilità agricola si sviluppa interamente all'interno del corridoio urbanistico definito in sede di approvazione della Variante Canello.

La sezione stradale corrente della strada agricola presenta larghezza pari a 4 m.

Analogamente alle altre viabilità poderali dell'intervento è previsto uno scotico di 50 cm ed una ulteriore bonifica di 30 cm per eliminare il terreno vegetale presente.

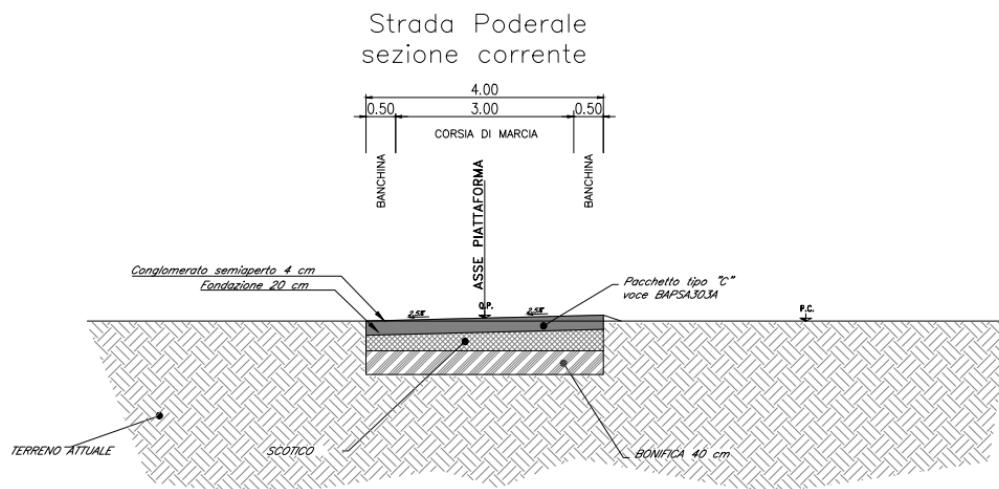


Fig. 4 Sezione tipo corrente

In prossimità dell'immissione sulla SP si prevede un allargamento della viabilità per consentire l'ingresso e l'uscita contemporanei di due mezzi. In tale tratto iniziale, di circa 40 m, per evitare l'immissione in strada di detriti terrosi da parte dei mezzi agricoli che utilizzeranno la nuova strada, è prevista la pavimentazione stradale bituminosa.

Sono inoltre previsti i seguenti interventi :

- Boe con intervento di bonifica superficiale e successiva bonifica profonda con perforazioni fino a 3 m;
- posa in opera di segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- modifica di barriere stradali previste nel progetto originario che tengano conto del nuovo accesso
- se necessario, l'innalzamento del cavo a media tensione che corre parallelamente alla SP al fine di garantire il franco elettrico previsto dalle norme ai mezzi che sottopasseranno il cavo.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Variante alla linea Napoli - Canello					
	PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE RELAZIONE TECNICA ARCHEOLOGIA	COMMESSA IF0J	LOTTO 00 V 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0001 001	REV. A

2. Le Attività Archeologiche

2.1 Premessa

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 212 del 12 settembre 2014 del Decreto Legge n. 133 definito "Sblocca Italia", nacque l'urgenza di dare avvio con immediatezza all'iter di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, relativamente alle opere definite anticipate, tra le quali era ricompresa anche la presente progettazione.

Si fa presente che nell'area in analisi non insistono vincoli archeologici diretti.

Nell'ottobre del 2014 si diede avvio all'iter previsto con un approfondimento dello Studio Archeologico, comprensivo di una campagna di ricognizione di superficie. I risultati del *survey*, unitamente alla documentazione tecnica di progetto, furono trasmessi all'allora Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, con nota IF prot. ASI.D0.NA.0079265.14.U.

Recependo quanto emerso dagli esiti delle ricognizioni di superficie e dalle Indagini Archeologiche di fase 1a effettuate in aree limitrofe, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei prescrisse, con nota prot. 0017238 del 19/11/2014, l'esecuzione di saggi e trincee di dimensione e profondità variabile.

Il progetto delle Indagini Archeologiche di fase 1a fu trasmesso con nota IF prot. ASI.D0/NA.00.92986.14.U del 19/12/2014, ed approvato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli, con nota prot. 0001007 del 26/01/2015.

Sulla base delle risultanze delle indagini di fase 1a il MIBACT con nota 2-01048 del 02/04/2015 autorizzò le opere e, successivamente, con nota prot. n. 10604/34.19.04/271 del 07/05/2015 richiese l'attivazione della fase 1b della Procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.

In occasione dell'esecuzione delle indagini, i ritrovamenti effettuati tra le p.k. 0+270 e 0+445, pertinenti ad un'importante frequentazione dell'area databile dall'età del bronzo alla tardo-antichità, portarono l'allora Soprintendenza Archeologia della Campania ad esprimere parere favorevole all'opera, con nota prot. 2_03567 del 5/06/2015, prescrivendo altresì ulteriori ampliamenti per le aree suddette, con nota prot. 0014353 del 24/09/2015.

Per la progettazione esecutiva fu prevista e quantificata l'assistenza archeologica ai movimenti terra in fase costruttiva, al fine di identificare e salvaguardare eventuali ulteriori rinvenimenti di interesse archeologico.

Le lavorazioni di realizzazione della nuova viabilità, effettuate sotto la costante assistenza di un archeologo, hanno avuto inizio nel Febbraio 2016, con le prime attività di Bonifica Ordigni Esplosivi. Le attività hanno interessato il tracciato dell'opera con esclusione delle aree in cui erano ancora in corso le indagini archeologiche.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</p> <p>Variante alla linea Napoli - Canello</p>					
<p>PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE RELAZIONE TECNICA ARCHEOLOGIA</p>	<p>COMMESSA IF0J</p>	<p>LOTTO 00 V 22</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO AH0001 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 2 di 17</p>

Come emerso dalla Relazione Assistenza Archeologica agli scavi, redatta dall'archeologo incaricato dall'Appaltatore, trasmessa alla Soprintendenza Archeologica territorialmente competente con nota IF prot. AGCS.RMNBF.0031928.17.U del 18/05/2017, non sono state rinvenute ulteriori emergenze archeologiche.

Nel contempo le attività di scavo archeologico, effettuate a più riprese, hanno avuto termine nel maggio del 2017, ad esclusione delle aree ancora interessate dalle indagini archeologiche.

Gli esiti delle indagini sono stati trasmessi alla Soprintendenza da Italferr con nota IF prot. AGCS.RMNBF.0032776.17.U del 22/05/2017 la quale, con nota 0009436 del 16/06/2017, ha autorizzato le opere in progetto a condizione che non interferissero al di sotto delle quote di fondo scavo archeologico e che tutte le ulteriori opere o movimentazioni terra a qualsiasi titolo effettuate nell'area fossero assistite continuativamente da archeologi professionisti.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Variante alla linea Napoli - Cancello					
	PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE RELAZIONE TECNICA ARCHEOLOGIA	COMMESSA IFOJ	LOTTO 00 V 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0001 001	REV. A

2.2 Studio Archeologico

Nell'ambito dello Studio Archeologico si è proceduto con la ricognizione diretta e sistematica nel territorio.

Le attività si sono svolte nel mese di Ottobre 2014, ed hanno previsto il *survey* su tutta l'area compresa nei 100 m a cavallo della linea di mezzeria del tracciato di progetto; gli operatori hanno svolto l'indagine autoptica per linee parallele e ad intervalli regolari - salvo per le zone alle quali non è stato possibile accedere, come aree con colture in avanzato stato di crescita, proprietà private recintate o zone urbanizzate.



Fig. 5 Attività di survey

Da un punto di vista metodologico, si è proceduto con una ricognizione di tipo sistematico-intensiva suddividendo il territorio oggetto di indagine in Unità di Ricognizione (di seguito U.R.), numerate progressivamente in base all'ordine di ricognizione dei campi rintracciabili topograficamente sulle carte di progetto.

Le UU.RR. sono state suddivise tenendo conto di una serie di fattori combinati: confini catastali, caratteristiche morfologiche, limiti stradali principali e secondari e accessibilità.

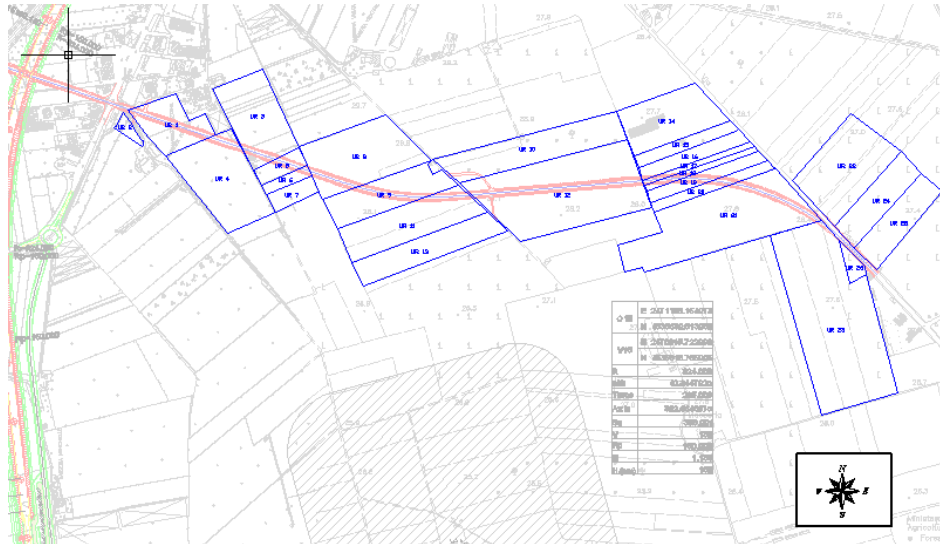


Fig. 6 Unità di Ricognizione

Per ogni U.R. è stata compilata una scheda nella quale sono registrati i dati relativi alla localizzazione (indicazioni topografiche, toponomastiche e cartografiche), alle condizioni e alle caratteristiche ambientali (riferimenti geomorfologici e geopedologici), le informazioni di carattere generale (estensione ed altimetria), i dati tecnici riguardanti la metodologia di ricognizione (tipo di ricognizione) e gli elementi diagnostici (grado di visibilità, utilizzazione e stato del terreno). A corredo delle schede sono state redatte delle tabelle sintetiche che riportano i dati derivanti dall'analisi dei reperti archeologici, qualora siano stati rinvenuti in fase di *survey*, e l'elenco della documentazione fotografica prodotta e allegata allo studio.

La ricognizione si è svolta in direzione Est-Ovest ed ha portato all'individuazione di 26 U.R., distinte in base alle caratteristiche di utilizzo del suolo e ai gradi di accessibilità.

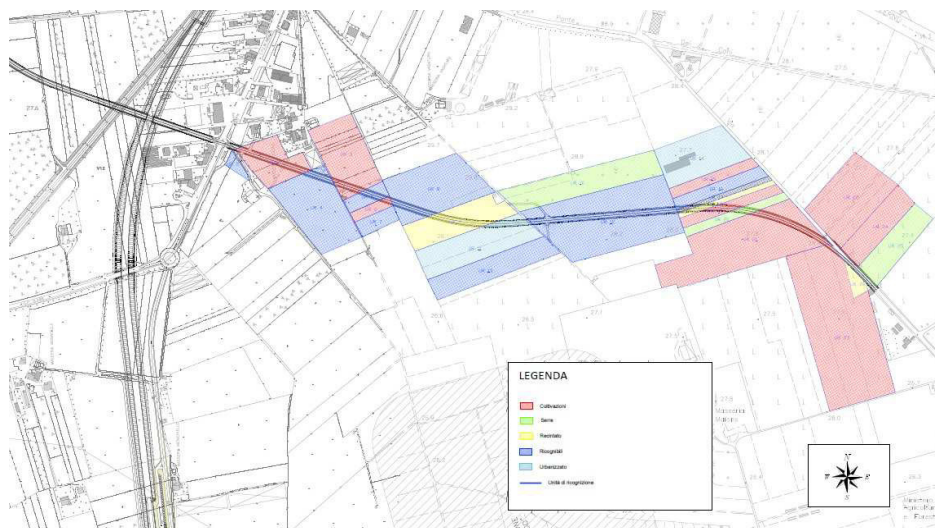


Fig. 7 U.R. con indicazione dell'utilizzo del suolo

2.3 Scavi Archeologici

Terminata la fase di Studio Archeologico, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli, con nota prot. 0017238 del 19/11/2014, ha prescritto, in corrispondenza del sedime progettuale, una serie di indagini stratigrafiche, fornendo indicazioni puntuali in merito alla localizzazione e alla tipologia degli interventi di scavo.

Nello specifico, i punti di indagine erano 12 tra saggi e trincee, dalle dimensioni rispettivamente di 8 x 8 m e 4 x 20 m.

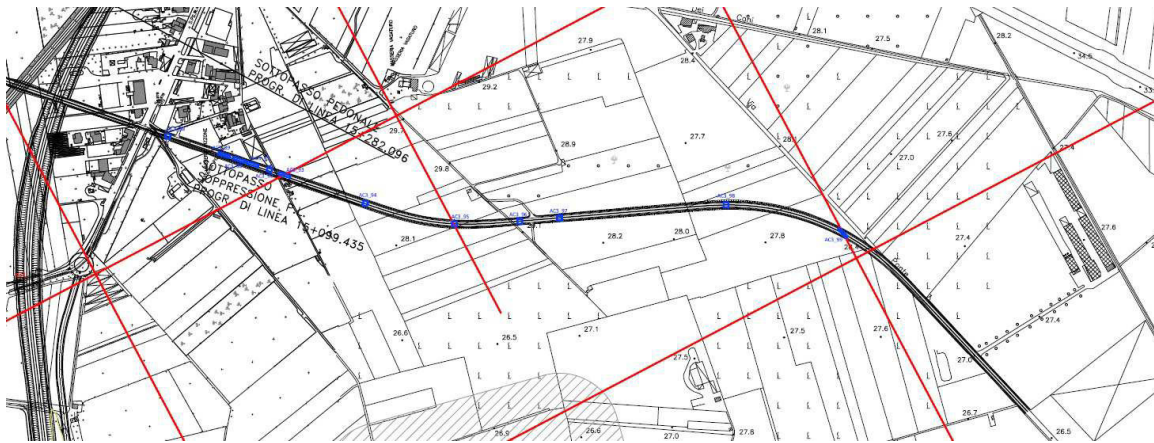


Fig. 8 Stralcio posizionamento indagini archeologiche fase 1a

La localizzazione ha interessato *in primis* il settore prossimo alla strada provinciale Acerra - S. Felice a Canello, con il posizionamento di un maggior numero di trincee e saggi (sei saggi numerati progressivamente da AC3_88 a AC3_93): in questa area d'intervento e in particolare tra la trincea 89 e la trincea AC3_90 è stato rinvenuto un asse stradale in terra battuta, orientato nord-est/sud-ovest (15° est), pluristratificato e molto consistente.



Fig. 9 AC3_89 Battuto stradale

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Variante alla linea Napoli - Cancello					
	PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE RELAZIONE TECNICA ARCHEOLOGIA	COMMESSA IF0J	LOTTO 00 V 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0001 001	REV. A

In questo stesso settore, nella trincea AC3_91, sulla sua porzione occidentale, è stato messo in luce un cavo di spoliazione relativo ad un edificio di modeste dimensioni probabilmente di età romano-imperiale, relativo ad un apprestamento rurale.



Fig. 10 AC3_91 Cavo di spoliazione

Nella successiva porzione di tracciato, nel saggio AC3_95 è stata rinvenuta una struttura, databile all'età del Bronzo Medio, in materiale deperibile, documentata da una serie di buche di palo disposte in modo sub-circolare, probabilmente a delimitare uno spazio abitato.

Ad est del saggio AC3_95 è collocato il saggio AC3_96, dove è stato individuato un ampio canale (larghezza massima 5 m ca.), orientato nord-ovest/sud-est, ricoperto dai livelli eruttivi dell'Eruzione delle Pomici di Avellino sulle quali è stato possibile individuare impronte umane ed animali.



Fig. 11 AC3_96. Il canale dell'Età del Bronzo in corso di scavo.

I principali rinvenimenti sono stati registrati nel saggio di fase 1a AC3_97 e nei saggi di fase 1b AC3_970 e AC3_990. Le aree sono state oggetto di successivi e ripetuti ampliamenti prescritti dalla Soprintendenza Archeologia della Campania con nota prot. 0006149 del 08/04/2016.

L'intera area era nel suo complesso inclusa nell'U.R. 12 dello Studio Archeologico, ed era stata oggetto di ricognizione puntuale. Durante questa fase era emersa una discreta quantità di affioramenti ceramici, per lo più inquadrabili in epoca romana.

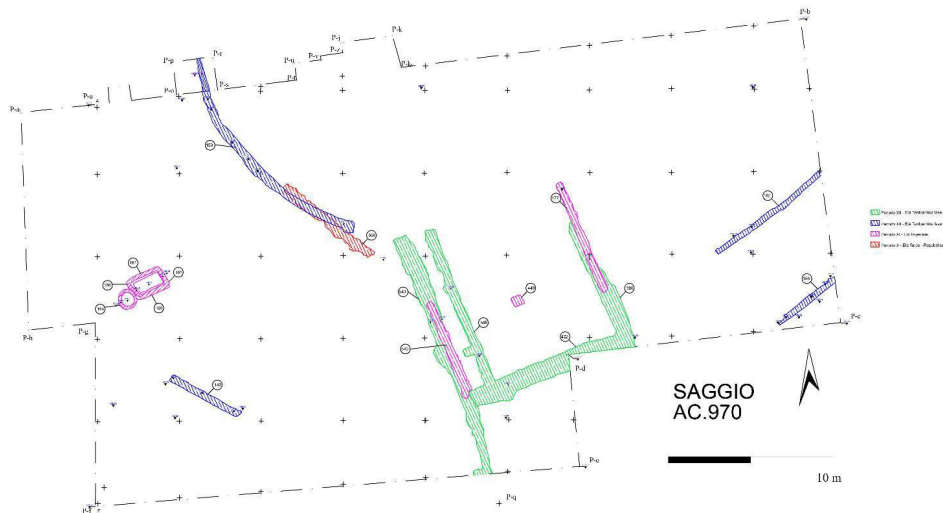


Fig. 12 AC3_970. Evidenze di epoca storica.

L'indagine ha restituito tracce di frequentazione che si estendono dalla protostoria, con il rinvenimento di un insediamento e relativa necropoli databili all'età del Bronzo Antico, all'epoca romana, con il rinvenimento di strade in terra battuta e canali. All'epoca tardoantica/altomedioevale risalgono invece muri, pozzi, e silos di forma circolare, mentre dal pieno Medioevo all'età contemporanea sono riscontrabili esclusivamente tracce di coltivazione estese su tutta la superficie (canali ed arature).



Fig. 13 AC3_970. Necropoli età del Bronzo Antico

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Variante alla linea Napoli - Canello					
	PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE RELAZIONE TECNICA ARCHEOLOGIA	COMMESSA IF0J	LOTTO 00 V 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0001 001	REV. A

Nell'area limitrofa alla progettazione della Variante oggetto della presente relazione tecnica, è stato realizzato il saggio AC3_99, che non ha visto ampliamenti di fase 1b.



Fig. 14 Ortofoto con ubicazione del saggio AC3_99.

Le indagini si sono svolte nel mese di Aprile 2015, ed hanno portato all'individuazione di due sole fasi di occupazione dell'area.

Il rinvenimento di canalette, buche di palo e tracce di concotto misto a cenere, databili all'età tardoantica, ha permesso di ipotizzare per questo periodo un uso agricolo-artigianale del territorio.

All'età contemporanea (XIX-XX sec.) si riferiscono invece le arature relative ad intense colture che testimoniano la continuità d'uso nei secoli.

	ITINERARIO NAPOLI-BARI. Variante alla linea Napoli - Cancello					
PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE RELAZIONE TECNICA ARCHEOLOGIA	COMMESSA IF0J	LOTTO 00 V 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0001 001	REV. A	FOGLIO 2 di 17

3. Conclusioni

Le risultanze di tutte le fasi della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico permettono di fornire un inquadramento storico-archeologico dell'area in oggetto.

Per quanto concerne la campagna di *survey* condotta in fase di studio archeologico, le tre UU.RR. in cui ricade la progettazione della presente Variante sono risultate inaccessibili a causa delle coltivazioni in avanzato stato di crescita e della presenza di recinzioni (UU.RR. 22, 24, 25).

Nella successiva fase di indagini archeologiche di fase 1a, è stato inoltre realizzato il saggio denominato AC3_99, posto nelle immediate vicinanze dell'area di progetto della Variante.

Il saggio, di dimensioni 20 x 4 m, non ha restituito tracce di frequentazione antropica relativamente agli strati riferibili alle eruzioni di Agnano–Monte Spina e delle cd. "Pomici di Avellino". Pertanto l'area in oggetto sembra non presentare connessioni con i ritrovamenti di particolare rilievo posti in corrispondenza dei succitati saggi AC3_970-990.

Le prime attestazioni, che testimoniano destinazione d'uso ed tipo di frequentazione dell'area, sono databili all'età tardoantica, e sono relative sostanzialmente ad attività agricole.